

# PLATINA DELLE VITE DE' PONT.

## BONIFACIO IX. PONT. CCV.

Creato del 1389. a' 2. di Nouembre.



Bonifacio  
ix. di trenta  
anni fu fatto  
Papa.



**B**ONIFACIO IX. fu Napolitano, e chiamato Pietro Tomacello, e fu per vn consentimento di tutti i Cardinali nel 1389. creato in Roma Pontefice. Era di forse trè anni, quãdo prese il mato di Pietro, & in età così giouane, & in magistrato così supremo si portò egli di sorte, che nõ gli si puote rimpronerare alcun piacere dishonesto. Onde parue, che con questa dignità la età giouenile con la vecchiezza si commutasse. Fù poi

Gouerno di  
Roma tolto  
dal Papa alli  
Romani.

Guerre in  
Toscana.

Tumulti del  
a Marca Tri  
uigiana.

di tanto animo, e giudicio, che quanta potestà hauea prima il popolo di Roma, trasferì nel Pontefice, creando a sua volontà i magistrati, fortificando il Castel Sant' Angelo, e ponti, per li quali si và di Roma in Trasteuere. In questo Galeazzo Visconte mosse a Fiorentini, e Bolognesi la guerra, mandando Giovanni V baldino, e Giantesco Pietramala suoi Capitani in Toscana, perche ponessero a sacco, & in rouina tutta la contrada di val d' Arno di sù, e Giacomo Verme sopra Bologna, perche in suo nome, e quella Città, e'l Contado trauagliasse, come egli fece. I Fiorentini, che non dormiuano, mandarono tosto Giovanni Aguto, Carlo Visconte, & Antonio della Scala con quattro mila caualli, e due milla fanti in soccorso de Bolognesi. Ne restarono di sollecitare, e cõ lettere, e cõ messi Stefano Duca di Bauiera, con cui si era ricouerato Francesco da Carrara il giouane, e Giacomo Conte d' Armignacca, che haueuano assoldato con vn gran danaio, perche passassero in Italia cõtra il Visconte, e lo sforzassero a ritornar a casa, per difensarne se stesso, e le cose sue. Francesco da Carrara il giouane se ne venne in questo trauestito in Italia, e col fauor de' Venetiani, che secretamente l' aiutarono, prese Padoua. Il Duca di Bauiera, che lo seguì, entrò nella Città, e cominciò a batagliar la rocca. I Veronesi, che vedeano il mōdo in volta, cacciata da Verona la guardia di Galeazzo, chiamarono Antonio della Scala, il qual appunto in quei giorni era in Toscana morto, lasciãdo vn sol figliuolo assai picciolo. Quando i Veronesi la morte d' Antonio intesero, si ritrouarono forte pentiti. E credendo rimediare, hauuto il perdono chiamarono Vgoletto Blancardo, che si ritrouaua all' hora sul Cremonese con l' esercito del Visconte. Il quale Vgoletto hauuto alquante migliaia di ducati per pena di questa ribellione, entrò co' suoi soldati nella Città,